

PRIMA NIDIFICAZIONE DI MARANGONE MINORE *MICROCARBO PYGMAEUS* IN PROVINCIA DI BRESCIA (LOMBARDIA)

ARTURO GARGIONI¹

Parola chiave – *Microcarbo pygmaeus*, prima nidificazione, Provincia di Brescia.

Key words – *Microcarbo pygmaeus*, first breeding, Province of Brescia.

Riassunto – Viene descritta la prima nidificazione accertata per la Provincia di Brescia del Marangone minore *Microcarbo pygmaeus*, in una ex cava.

Abstract – First nesting of the Pygmy Cormorant *Microcarbo pygmaeus* in Brescia Province. The article describes the first certified breeding of the Pygmy Cormorant *Microcarbo pygmaeus* in a former quarry.

Specie monotipica a distribuzione euroturanica, caratterizzata da un areale relativamente ristretto e concentrato nella porzione orientale del Palearctico Occidentale con il limite orientale che si estende fino al Lago Aral, il limite occidentale dell'areale riproduttivo attualmente coincide con il territorio italiano (VOLPONI, 2013). La specie è stata inclusa come (Spec 1) pur essendo caratterizzata da uno *status* valutato sicuro (BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2004), considerata Quasi Minacciata (NT) secondo la Lista Rossa degli Uccelli Nidificanti in Italia (PERONACE *et al.*, 2012).

Il marangone minore nidifica in boschi e boschetti igrofili di acque dolci o salmastre utilizzate anche come zone trofiche; costruisce il nido su arbusti o alberi bassi all'interno di garzaie in associazione con altre specie.

In Italia è parzialmente sedentario e nidificante di recente immigrazione con individui in dispersione provenienti dalle colonie balcaniche. Primi casi accertati nel 1981 con 2 coppie in Emilia-Romagna a Punta Alberese (FASOLA & BARBIERI, 1981); incrementate a 2125, distribuite in 18 siti riproduttivi nel 2012, con la maggiore densità concentrata nel complesso delle zone umide costiere del Delta del Po e dell'alto Adriatico (VOLPONI, 2013). Nel periodo 2014-2018 la specie ha ampliato ulteriormente l'areale con l'occupazione di nuovi siti riproduttivi comprese alcune aree interne della Pianura Padana (cfr. BRICHETTI & FRACASSO, 2018).

L'espansione verso ovest ha interessato diverse province; di seguito vengono elencate le prime osservazioni relative al settore centro-occidentale della Pianura Padana: Veneto occidentale: Verona 1 individuo dal 2014; Lombardia: Mantova 1 individuo dal 2014; Cremona 1 individuo dal 2018; Brescia 1 individuo dal 2014; Bergamo 1 individuo dal 2018; Lodi 3 individui il 2018, non osservato l'anno successivo; Milano 1 individuo dal 2014; Pavia 2 indivi-

dui dal 2014; Lecco 1 individuo il 2017, non osservato successivamente; Piemonte: Novara 1 individuo il 2014, non osservato negli anni successivi; Vercelli 1 individuo dal 2014; Torino 1 individuo il 2017, non osservato successivamente; Cuneo 1 individuo dal 2014; Trentino Alto Adige: Trento 1 individuo il 2017, non riconfermato negli anni successivi (ORNITHO.IT).

Negli ultimi anni questa espansione ha favorito l'occupazione di nuovi siti riproduttivi in ambienti potenzialmente idonei, in Provincia di Mantova a partire dal 2014 con 5 coppie riproduttive (GRATTINI *et al.*, 2018) incrementate a 150 nel 2019 (Nunzio Grattini com. pers.). Nel 2018 è stata accertata la prima nidificazione di questa specie in Provincia di Cremona con una coppia all'interno delle "Cave Danesi" (LAVEZZI, 2019). A dimostrazione dell'ampliamento dell'areale riproduttivo nella Pianura Padana interna, nel 2019 è stata accertata la nidificazione anche in Provincia di Brescia.

La prima segnalazione di questa specie in Provincia di Brescia risale all'8 marzo 2013 con 7 individui in sosta presso lo svincolo autostradale di Brescia centro e singole osservazioni ripetute anche l'anno successivo (GARGIONI *et al.*, 2016). Nessuna ulteriore osservazione negli anni successivi fino al 2018 con 3 segnalazioni di singoli individui in periodo estivo (GARGIONI *et al.*, in stampa). Il 9 gennaio 2019 osservati 4 individui in volo nei pressi di un allevamento ittico confinante con il Fiume Chiese in Comune di Calvisano, divenuti 2 l'11 e 12 e un singolo individuo il 22 (C. Chiari, A Gargioni). Successive visite nel mese di marzo, hanno consentito al sottoscritto di accertare una presenza costante di un singolo individuo all'interno di una cava dismessa, di proprietà dell'azienda Agroittica Lombarda, ricca di vegetazione igrofila, dove le abbondanti precipitazioni primaverili di aprile e maggio hanno permesso un costante allagamento del baci-

¹ G.R.A. (Gruppo Ricerche Avifauna), vill. Incidella 50, Gottolengo (BS) - grupporicercheavifauna.it

no favorendo la presenza del bosco igrofilo tradizionale, ambiente ottimale per la nidificazione del marangone minore.

Per vari motivi non mi è stato più possibile controllare il sito fino al 28 giugno quando dall'esterno ho intravisto un adulto posato su di un tronco caduto in acqua. Il 10 luglio, con il Sig. Gian Carlo Ravagnan, socio dell'Azienda, sono entrato nella cava e ho potuto notare la presenza di 2 adulti e 4 giovani (Fig. 1) dell'apparente età di 30 giorni. Oltre alla nidificazione del marangone minore, ho potuto constatare anche la presenza di 3 nidi di cormorano (*Microcarbo carbo*) di cui uno vuoto e 2 con individui in cova. La cava inoltre è utilizzata come dormitorio notturno per tutto il periodo dell'anno da diverse centinaia di individui di airone guardabuoi (*Bubulcus ibis*), garzetta (*Egretta garzetta*), airone bianco maggiore (*Ardea alba*), ibis sacro (*Threskiornis aethiopicus*), cormorano e colombaccio (*Columba palumbus*).

Il 12 settembre i due adulti e i 4 giovani sostavano ancora nel sito.

La superficie della cava occupa circa 6,5 ettari, di cui 2 formano un bosco igrofilo e acque aperte soggette a variabilità del livello, variabilità resa meno elevata dal prelievo dell'acqua per l'alimentazione delle vasche dell'allevamento ittico. La vegetazione, nella parte più alta è costituita in parte da un incolto erboso con alberi e cespugli sparsi; gli argini e parte del bacino formano un bosco igrofilo prevalentemente a salice bianco e pioppo spp. mentre nelle zone di transizione sono presenti cespugli di rovo e sambuco.

Il livello delle acque e il mantenimento del bosco igrofilo sono le premesse per una nidificazione della specie anche per il futuro.

Ringraziamenti - Ringrazio il dott. Gian Carlo Ravagnan per la gentile collaborazione.



Fig. 1 – 5 dei 6 individui di marangone minore *Microcarbo pygmaeus* nella cava dove è avvenuta la nidificazione (Foto A. Gargioni).

BIBLIOGRAFIA

- BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2004. Birds in Europe: population estimates, trends and conservation status. *Bird Life International Conservation*, Series 12, Cambridge.
- BRICHETTI P. & FRACASSO G., 2018. The Bird of Italy. Volume I. Anatidae - Alcidae. Edizioni Belvedere, Latina Italy), "*Historia naturae*" (6), pp 512.
- FASOLA M. & BARBIERI G., 1981. Prima nidificazione di Marangone minore *Phalacrocorax pygmeus* in Italia. *Avocetta*, 5: 155-156.
- GARGIONI A., BRICHETTI P. & SOTTILE F., 2016. Resoconto Ornitologico Bresciano 2013, 2014, 2015. *Natura Bresciana*. Ann. Mus. Civ. Sc. Nat. Brescia, 40: 157-174.
- GARGIONI A., BRICHETTI P. & SOTTILE F., questo volume. Resoconto Ornitologico Bresciano 2017, 2018. *Natura Bresciana*. Ann. Mus. Civ. Sc. Nat. Brescia.
- GRATTINI N., BELLINTANI S. & GIALDI P., 2018. Prima nidificazione di Marangone minore *Phalacrocorax pygmeus*, in Provincia di Mantova (Lombardia, Italia). *Rivista Italiana di Ornitologia*, 88 (1): 59-60.
- LAVEZZI F., 2019. Prima segnalazione di nidificazione del marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*) per il territorio della Provincia di Cremona. *Pianura*, 37: 123-128.
- PERONACE V., CECERE J. G., GUSTIN M. & RONDININI C., 2012. Lista Rossa degli Uccelli Nidificanti in Italia. *Avocetta*, 36 (1): 11-58.
- VOLPONI S. (a cura di), 2013. Piano d'azione nazionale per il Marangone minore (*Phalacrocorax Pygmeus*). *Quaderni di Conservazione della Natura*, XX, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Istituto Superiore Ricerca Protezione Ambientale.